

Prot. n.342/C/2013

IL PRESIDENTE

Ragusa, 29 Luglio 2013



desidero metterti al corrente degli effetti che l'intensa azione dell'Ance sta avendo sul processo di conversione del Decreto del Fare (DL 69/2013). Come già evidenziato nella mia lettera del 5 luglio 2013, cui era allegato un documento esplicativo predisposto dagli uffici dell'Ance, numerosi sono i provvedimenti positivi per il nostro settore.

Nel processo di conversione, la Camera dei Deputati ha apportato, grazie anche alla nostra azione, ulteriori miglioramenti che, brevemente, ti elenco:

- **è stata reintrodotta in via transitoria**, fino al 31 dicembre 2014, l'**anticipazione dell'importo contrattuale**, in misura pari al 10% del valore dell'appalto (la proposta, inizialmente dichiarata inammissibile, a seguito degli interventi Ance, è stata ripresentata ai Relatori con il parere favorevole del Governo. Nel corso della discussione in Commissione, alcuni parlamentari hanno sollevato perplessità sugli effetti della proposta e, pertanto, i Relatori hanno presentato una riformulazione che rende la misura facoltativa; è stata profilata una possibilità di ripristino dell'obbligatorietà, una volta che il testo arriverà al Senato);
- **la dimostrazione dei requisiti speciali di qualificazione SOA sarà fatta in base all'ultimo decennio** (norma transitoria fino al 31 dicembre 2015), e non più soltanto con riguardo ai cinque migliori anni degli ultimi dieci;
- **la mancata suddivisione in lotti da parte della PA**, introdotta dal decreto "Salva Italia", **dovrà essere obbligatoriamente motivata** nella determina a contrarre;
- **è stata mantenuta la possibilità di realizzare, con SCIA, interventi demolizione e ricostruzione senza il vincolo della sagoma originaria** nonostante le proposte di soppressione presentate da alcune parti politiche. La norma ha però subito una restrizione dell'ambito di applicazione alle Zone A per le quali sarà necessario un provvedimento comunale;
- **la validità dell'autorizzazione paesaggistica viene ora commisurata, come proposto dall'Ance, alla durata dei lavori dell'opera** a cui si riferisce a condizione che gli stessi siano iniziati nel quinquennio;

- sono state introdotte **modifiche alla disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo che superano il conflitto normativo creato dal decreto legge 69 e dalla legge 71. La disposizione si applicherà a tutte le opere edili diverse da quelle soggette a VIA e AIA.** L'azione dell'Ance ha consentito, tra l'altro, l'inserimento delle positività del DM 161/2012 (terre contenenti elementi estranei come VTR, bentonite, PVC), l'espresso chiarimento circa la destinazione del materiale a più cantieri/altri processi produttivi e la modifica delle destinazioni originarie, la non necessità di approvazioni e pareri da parte di soggetti pubblici sull'utilizzo delle terre e la possibilità di impiegarle in opere la cui durata di realizzazione sia superiore ad un anno.

Con **riguardo al DURT** (Documento Unico di Regolarità Tributaria), grazie all' incisiva azione dell'Ance, **sono state fornite rassicurazioni da parte del Governo e del Parlamento circa la sua soppressione al Senato.**

Sarà mia cura tenerti informato sugli ulteriori sviluppi che ci saranno nel passaggio al Senato.

Colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti

(Sebastiano Caggia)

